

CAPITOLO 1

POPOLAZIONE

Autori:

Mary Levato, Dario Guidi Colombi, Maria Consolata Ferrentino, Silvia Tombini, Bianca Papagni, Francesca Mandelli, Virginia Palmeri, Yula Pezzotta e Luigina Zana. Con la collaborazione di Antonio Rinaldi.

Rev.: marzo 2014

AVVERTENZE

I dati sono aggiornati alla data del 31.12.2013 e la loro fonte, quando non diversamente indicato, è il Comune di Seriate – Settore I Sportello unico del cittadino – le elaborazioni sono state effettuate su dati dell'Anagrafe o di archivi amministrativi comunali.

I dati in precedenti pubblicazioni non concordanti con quelli del presente volume si intendono rettificati.

I dati sono elaborati nel rispetto della normativa in materia di informazione statistica e, se utilizzati, ne deve essere sempre chiaramente citata la fonte. Non sono commercializzabili.

Serie storica dei Residenti¹

Al 31 dicembre 2013 la popolazione del Comune è pari a 25.141 unità, con una leggerissima prevalenza delle donne sugli uomini (50,7% contro 49,3%). Il quadro completo dell'andamento della consistenza numerica della popolazione a partire dal 1991 e delle relative variazioni annuali è mostrato nella Tavola 1.1 e di seguito rappresentato graficamente nella Figura 1.2. La variazione percentuale dell'ammontare della popolazione nell'ultimo anno precedente è pari al 1,3%.

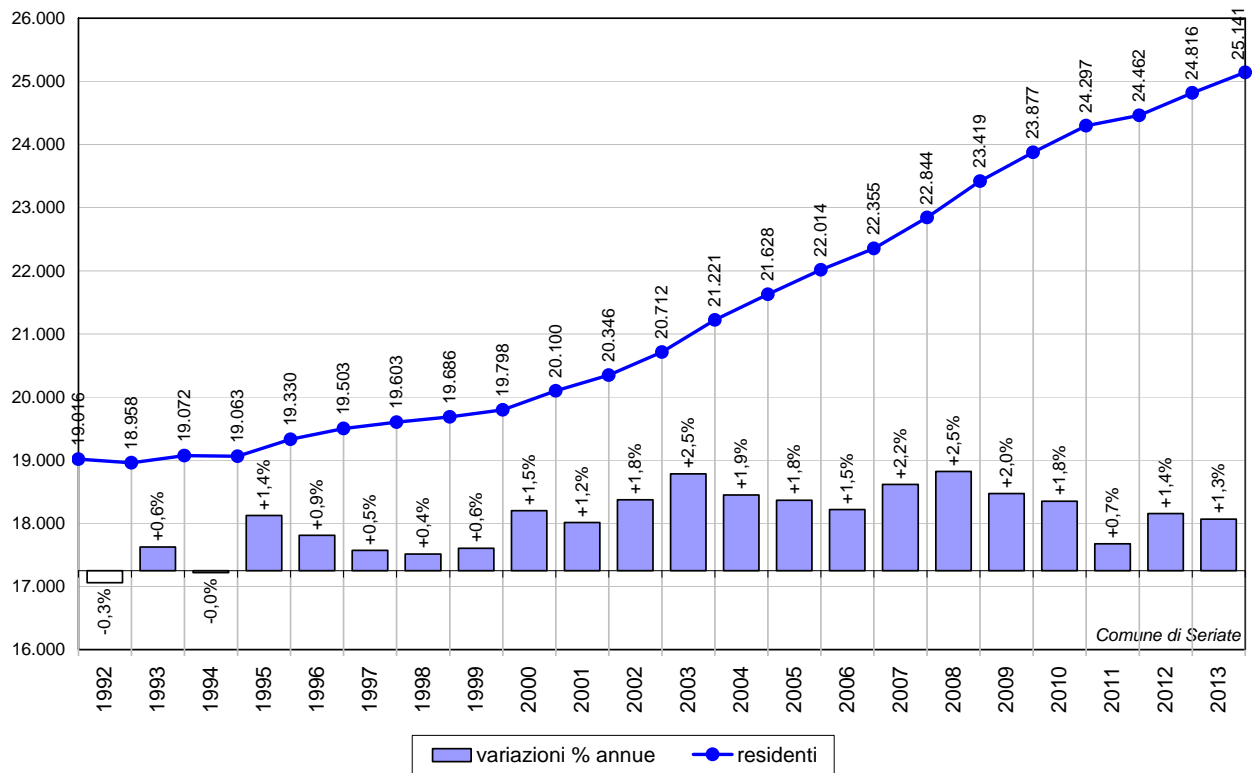
Tavola 1.1. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2013

Anni	Totale	% uomini	Variazione % rispetto all'anno precedente
1991	19.016	48,2%	
1992	18.958	48,5%	-0,3%
1993	19.072	48,5%	+0,6%
1994	19.063	48,3%	-0,0%
1995	19.330	48,6%	+1,4%
1996	19.503	48,6%	+0,9%
1997	19.603	48,7%	+0,5%
1998	19.686	48,8%	+0,4%
1999	19.798	48,6%	+0,6%
2000	20.100	48,7%	+1,5%
2001	20.346	48,8%	+1,2%
2002	20.712	49,1%	+1,8%
2003	21.221	49,3%	+2,5%
2004	21.628	49,5%	+1,9%
2005	22.014	49,5%	+1,8%
2006	22.355	49,4%	+1,5%
2007	22.844	49,6%	+2,2%
2008	23.419	49,6%	+2,5%
2009	23.877	49,6%	+2,0%
2010	24.297	49,4%	+1,8%
2011 ²	24.462	49,0%	+0,7%
2012	24.816	49,1%	+1,4%
2013	25.141	49,3%	+1,3%

¹ Salvo dove diversamente indicato, la fonte dei dati di questo capitolo è l'Ufficio Anagrafe.

² Rispetto a quanto indicato nell'annuario dello scorso anno il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

Figura 1.2. Popolazione residente nel Comune al 31 dicembre – Anni 1991-2013



Nell'ultimo decennio la popolazione è cresciuta del 17%.

Le rilevazioni censuarie

I censimenti della popolazione si effettuano in Italia ogni 10 anni, nell'anno che termina con 1, con l'eccezione degli anni 1891 e 1941 (per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo) e del censimento del 1936 che si tenne dopo soli 5 anni per regio decreto n. 1503/1930. Dal 1951 è stata ripristinata la cadenza decennale e rimasta invariata fino a oggi.

A partire dalla sua fondazione, nel 1926, a occuparsi dei censimenti è l'Istituto nazionale di statistica (Istat).

Il Censimento 2011 ha fotografato la popolazione italiana al 9 ottobre 2011. I dati definitivi relativi alla popolazione legale sono stati diffusi dall'ISTAT il 19 dicembre 2012, la presentazione completa dei dati è in fase di pubblicazione.

La popolazione legale di un Comune è determinata dalla popolazione residente risultante dall'ultimo Censimento generale. Il dato della popolazione legale dei comuni è necessario sia a fini giuridici generali sia a fini elettorali, per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative.

La serie storica dei residenti a Seriate ai diversi censimenti a partire dal primo nel 1861 è illustrata nella tavola seguente.

Tavola 1.3. Popolazione residente nel Comune ai censimenti dal 1861 al 2011³

Num.	Anno	Data rilevamento	Totale residenti	Var. %	Note
1°	1861	31 dicembre	2466	-	Il primo censimento è stato effettuato nell'anno dell'unità d'Italia
2°	1871	31 dicembre	2934	+19,0%	Come nel precedente censimento non è prevista la distinzione tra famiglie e convivenze
3°	1881	31 dicembre	3369	+14,8%	E' adottato il metodo di rilevazione della popolazione residente di cui fanno parte: i presenti con dimora abituale e gli assenti temporanei
4°	1901	10 febbraio	4245	+26,0%	Vengono introdotte schede individuali per ciascun componente la famiglia
5°	1911	10 giugno	5873	+38,4%	Per la prima volta viene previsto il limite di età di 10 anni per rispondere alle domande sul lavoro
6°	1921	1 dicembre	6586	+12,1%	E' questo l'ultimo censimento gestito dai comuni gravati anche dalle spese di rilevazione. In seguito le indagini statistiche verranno affidate all'ISTAT
7°	1931	21 aprile	7727	+17,3%	Per la prima volta i dati raccolti vengono elaborati con macchine perforatrici utilizzando due tabulatori Hollerith in grado di classificare e contare automaticamente i dati.
8°	1936	21 aprile	8085	+4,6%	L'unico censimento effettuato con periodicità quinquennale
9°	1951	4 novembre	9967	+23,3%	Il primo censimento della popolazione a cui venne abbinato anche quello delle abitazioni
10°	1961	15 ottobre	12339	+23,8%	Il questionario è diviso in sezione
11°	1971	24 ottobre	16276	+31,9%	Il primo censimento di rilevazione dei gruppi linguistici di Trieste e Bolzano con questionario tradotto in tedesco.
12°	1981	25 ottobre	18018	+10,7%	Viene migliorata l'informazione statistica attraverso indagini pilota per testare l'affidabilità del questionario
13°	1991	20 ottobre	19030	+5,6%	Il questionario viene tradotto in 6 lingue
14°	2001	21 ottobre	20320	+6,8%	Viene attivato il primo sito web dedicato al Censimento e la diffusione dei risultati online
15°	2011	9 ottobre	24336	+19,8%	E' stato il primo censimento online con i questionari compilati anche via web

³ Fonte ISTAT

Le zone

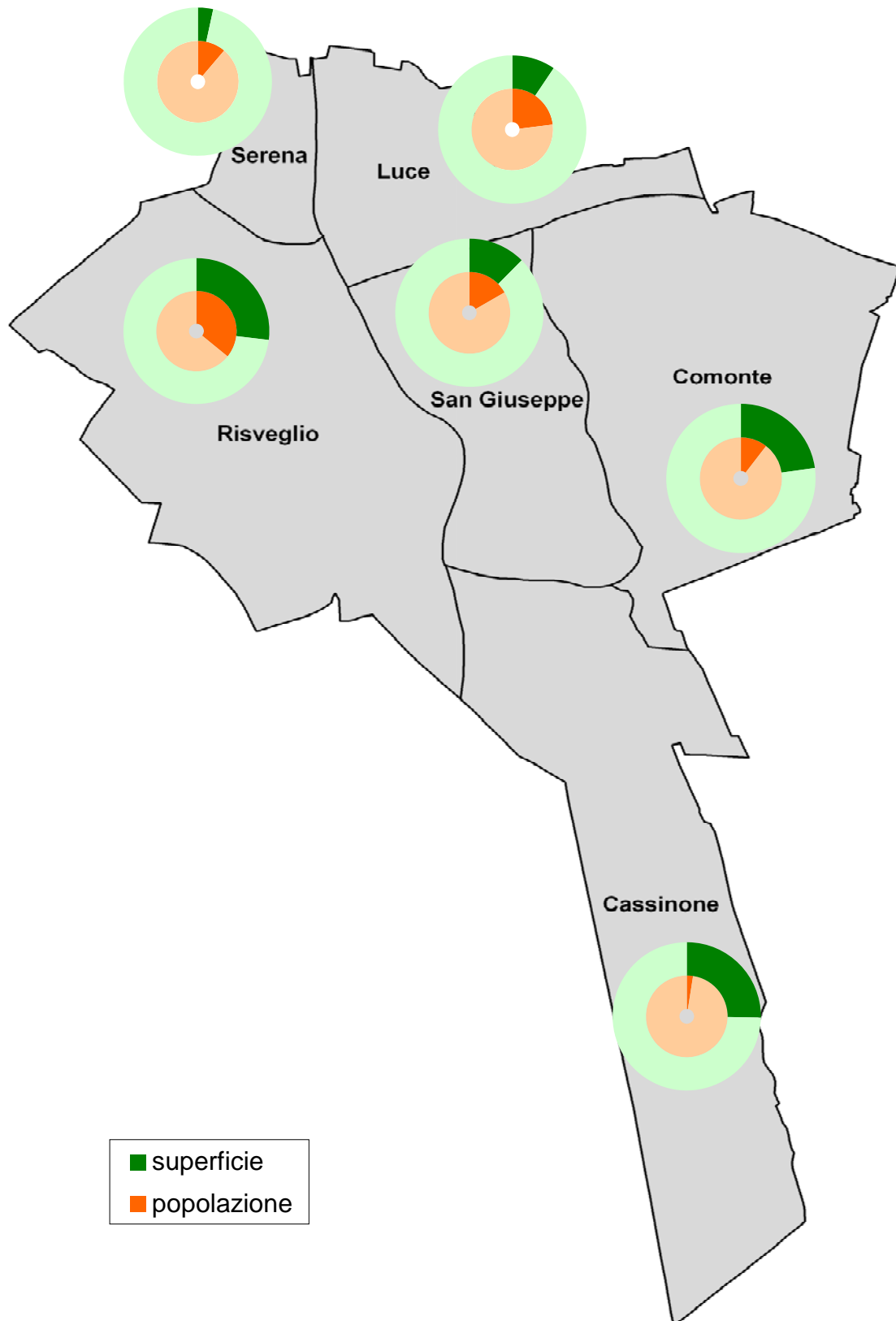
La Tavola 1.4 illustra la suddivisione della popolazione e delle famiglie residenti nelle quattro zone individuate per tradizione popolare, Serena, Luce, Risveglio, San Giuseppe, nonché a Comonte e Cassinone. La suddivisione dei residenti per zona è mostrata anche nel diagramma cartografico della successiva Figura 1.5.

Tavola 1.4. Popolazione, famiglie residenti e densità abitativa nelle zone del Comune al 31 dicembre 2013

Zona	Residenti	Residenti in % sul totale	Famiglie	Famiglie in % sul totale	Estensione in Km ²	Densità abitativa (residenti/Km ²)
Risveglio	9.018	35,9%	3.789	35,8%	3,35	2.692
Luce	5.805	23,1%	2.470	23,3%	1,16	5.004
San Giuseppe	4.203	16,7%	1.789	16,9%	1,54	2.729
Serena	2.821	11,2%	1.202	11,4%	0,43	6.560
Comonte	2.662	10,6%	1.064	10,1%	2,81	947
Cassinone	632	2,5%	270	2,6%	3,12	203
Totale	25.141	100,0%	10.584	100,0%	12,41	2.026

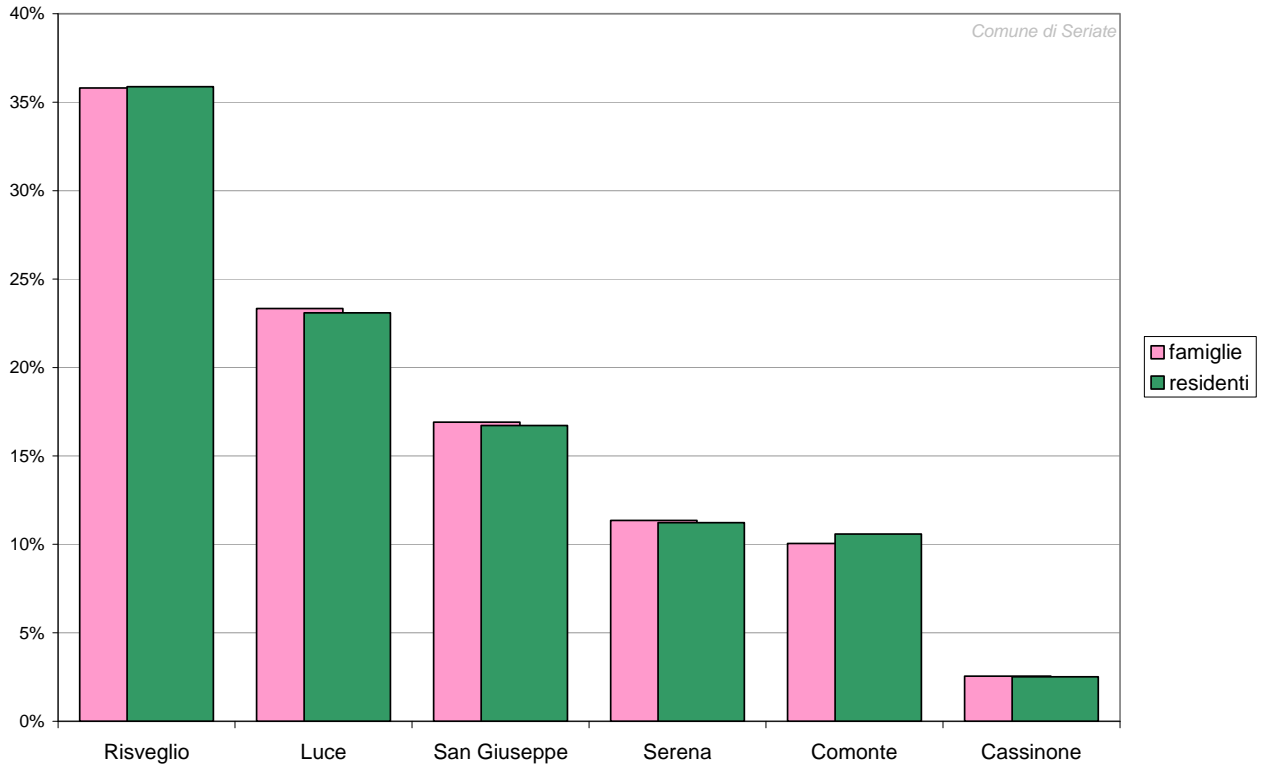
Le prime quattro zone raccolgono quasi l'87% dei residenti, pur avendo un'estensione complessiva pari a poco più della metà di quella dell'intero Comune. Esse si caratterizzano pertanto come zone ad alta densità abitativa.

Figura 1.5. Ripartizione della popolazione residente al 31 dicembre 2013 in rapporto alla superficie delle zone



La ripartizione percentuale dei residenti e quella delle famiglie è evidenziata nella Figura 1.6. Lo scarto fra le due appare molto piccolo.

Figura 1.6. Popolazione e famiglie residenti per zona di residenza in % nel Comune al 31 dicembre 2013



Composizione delle famiglie

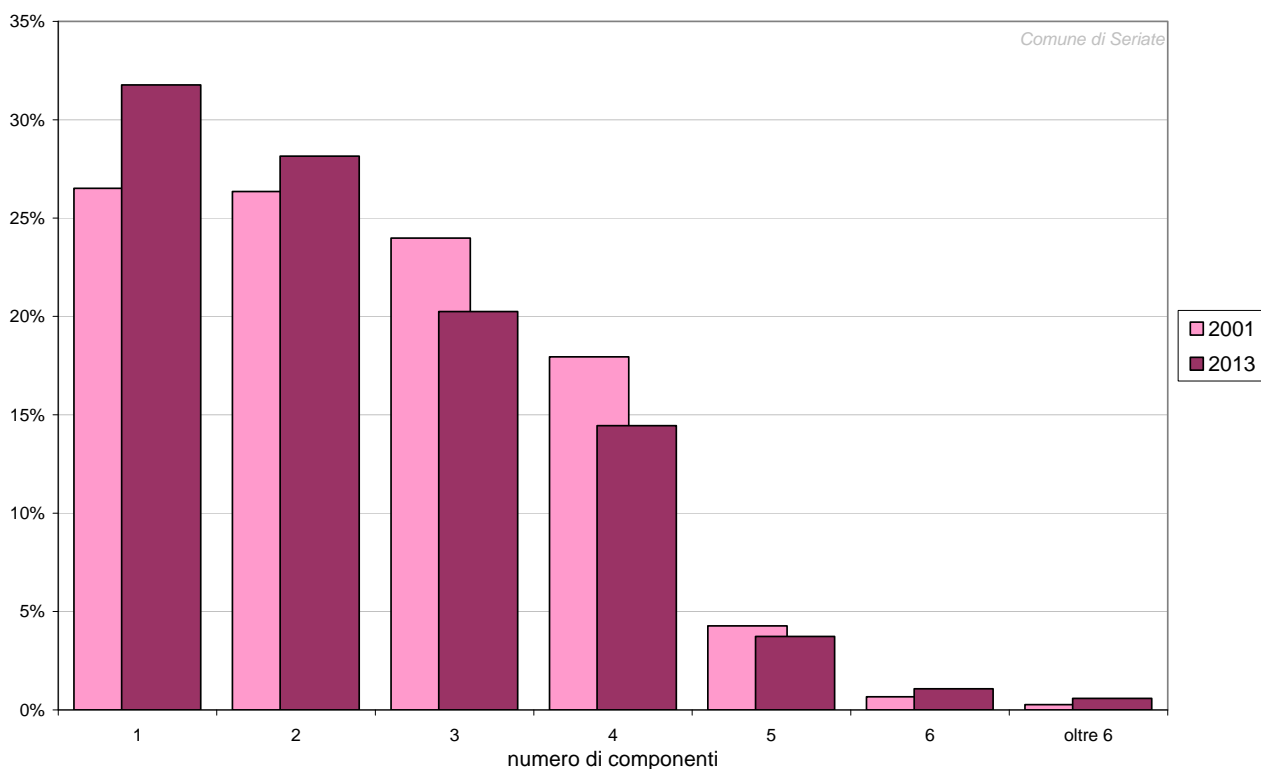
Al 31 dicembre 2013 risultano residenti nel Comune 10.597 famiglie, con un incremento dell' 1% rispetto all'anno precedente. Circa 3 su 10 sono unipersonali, mentre le famiglie con più di tre persone sono circa 2 su 10. La distribuzione completa è riportata nella Tavola 1.7.

Tavola 1.7. Famiglie per numero di componenti nel Comune al 31 dicembre 2013

Numero di componenti	Famiglie	Famiglie in %
1	3.363	31,8%
2	2.979	28,1%
3	2.143	20,2%
4	1.529	14,4%
5	395	3,7%
6	114	1,1%
oltre 6	61	0,6%
Totale	10.584	100,0%

Il confronto rispetto ai dati di fine 2001, mostrato in Figura 1.8, evidenzia un sensibile aumento percentuale delle famiglie composte da una o due persone, a scapito di quelle con 3, 4 o 5 componenti.

Figura 1.8. Famiglie residenti nel Comune per numero di componenti in % al 31 dicembre - anni 2001-2013



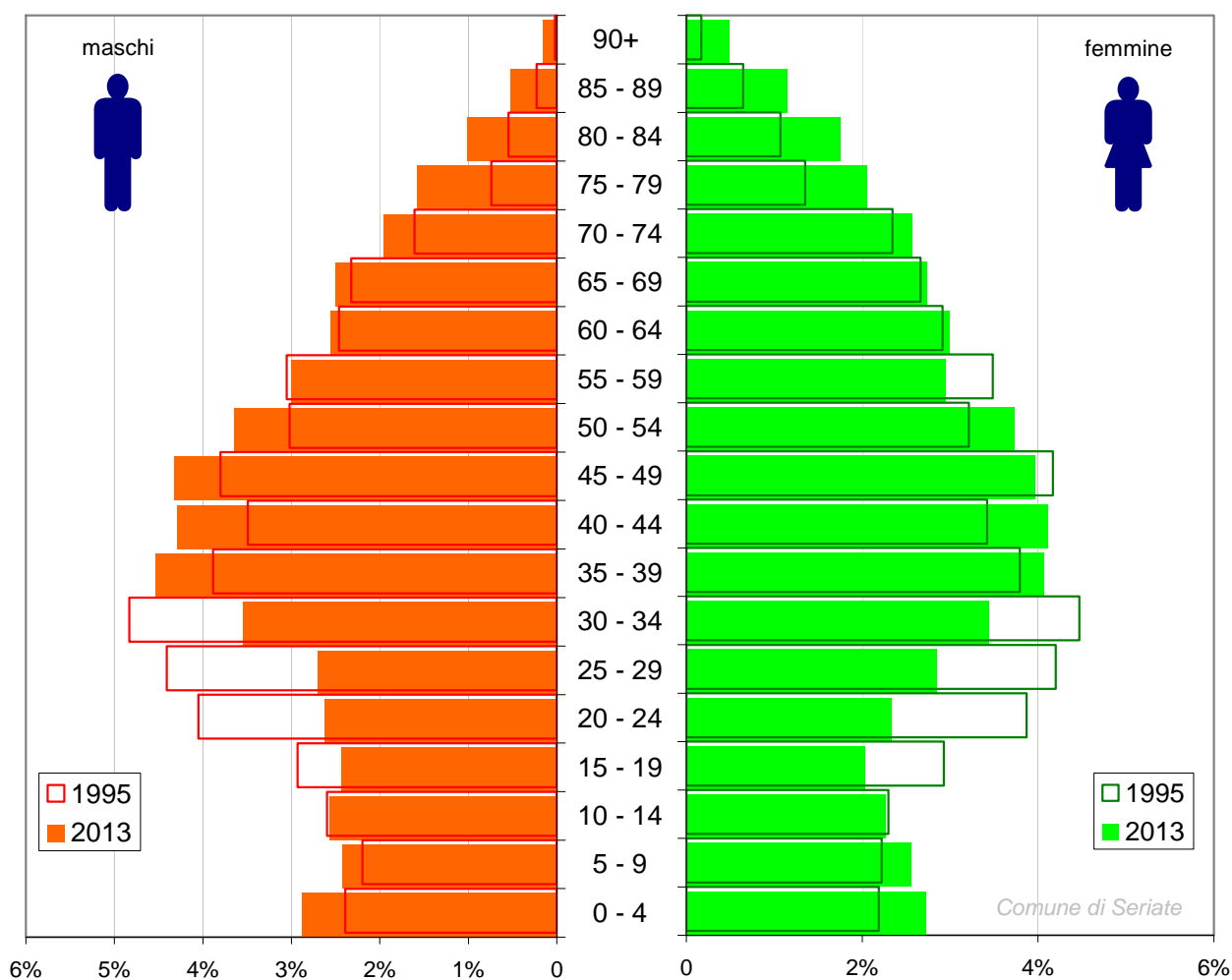
Struttura demografica

La struttura demografica della popolazione fotografa la sua suddivisione per sesso ed età in un dato istante e permette di calcolare, oltre che il rapporto numerico tra residenti di sesso maschile e residenti di sesso femminile, il peso relativo delle diverse fasce d'età. La struttura demografica della popolazione residente al 31 dicembre 2013 è riportata in forma tabellare nella Tavola 1.9 e in forma grafica, attraverso la cosiddetta piramide delle età, nella seguente Figura 1.10.

Tavola 1.9. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2013

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	725	686	1.411
5 - 9	610	642	1.252
10 - 14	646	569	1.215
15 - 19	613	510	1.123
20 - 24	660	587	1.247
25 - 29	679	717	1.396
30 - 34	890	865	1.755
35 - 39	1140	1022	2.162
40 - 44	1078	1033	2.111
45 - 49	1088	995	2.083
50 - 54	916	936	1.852
55 - 59	754	740	1.494
60 - 64	642	752	1.394
65 - 69	628	687	1.315
70 - 74	493	646	1.139
75 - 79	398	517	915
80 - 84	254	440	694
85 - 89	131	289	420
90+	40	123	163
Totale	12.385	12.756	25.141

Figura 1.10. Piramide delle età nel Comune al 31 dicembre – Anni 1995-2013



I minori sotto i 15 anni rappresentano il 15,4% della popolazione residente, mentre gli anziani, come si definiscono convenzionalmente coloro che hanno almeno 65 anni, arrivano al 18,5%.

Rispetto alla piramide al 31 dicembre 1995, sovrapposta nella stessa figura, è sensibilmente aumentato il peso delle classi di età più anziane, così come quello delle classi in età 35-44 anni, mentre è contestualmente diminuita in misura molto evidente la percentuale dei giovani in età 15-34 anni.

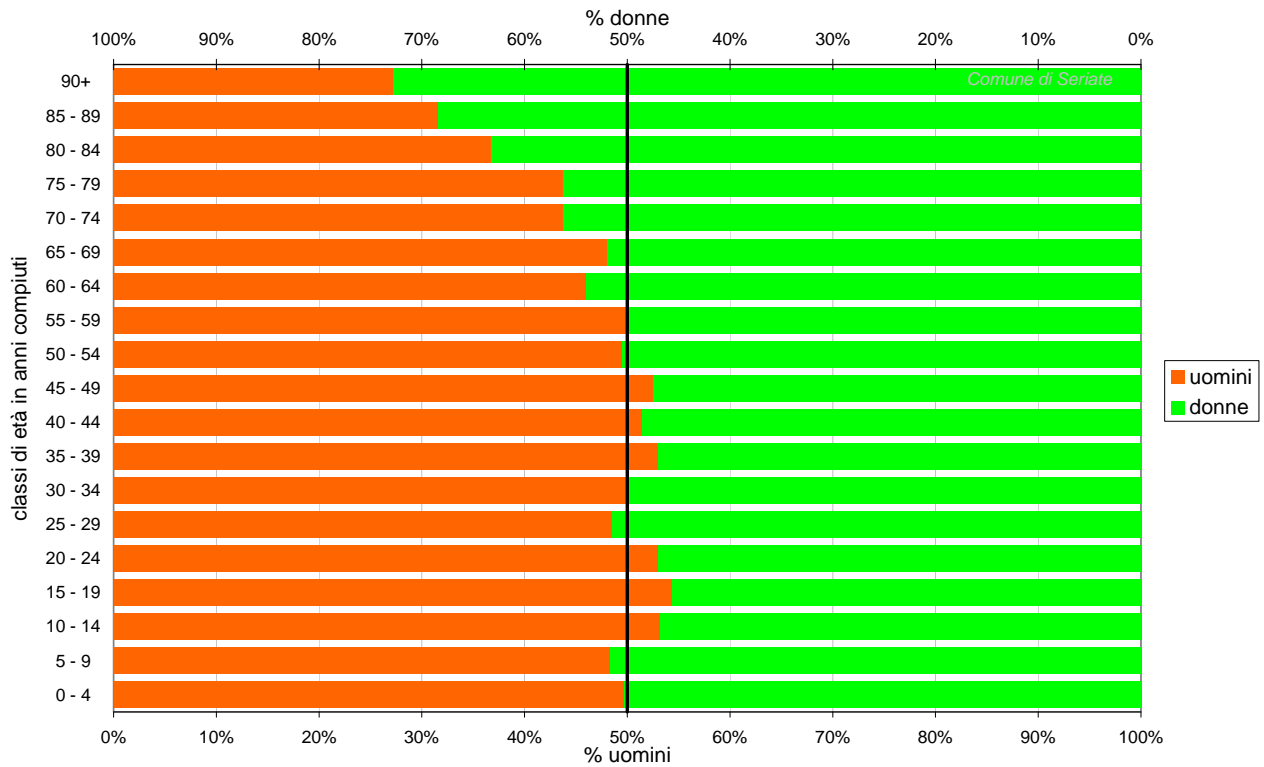
Per evidenziare l'evoluzione della struttura demografica nel corso degli anni conviene sintetizzare la ripartizione in classi quinquennali in tre ampie fasce: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni e oltre. La diversa ripartizione in queste tre fasce d'età costituisce la base per calcolare i rapporti o indicatori statistici introdotti nella sezione successiva il cui studio è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

Tavola 1.11. Struttura per età della popolazione al 31 dicembre degli anni dal 2002 al 2013

Anno	0-14	15-64	65+	Totale residenti	Età media
2002	14,3%	69,7%	16,0%	20712	40,6
2003	14,3%	69,3%	16,3%	21221	40,7
2004	14,6%	69,0%	16,4%	21628	40,7
2005	14,6%	68,5%	16,9%	22014	40,9
2006	14,7%	68,1%	17,3%	22355	41,1
2007	14,6%	67,8%	17,6%	22844	41,2
2008	14,7%	67,8%	17,5%	23419	41,2
2009	15,0%	67,6%	17,4%	23877	41,2
2010	15,1%	67,6%	17,3%	24297	41,3
2011	15,3%	66,9%	17,8%	24462	41,5
2012	15,6%	66,2%	18,2%	24816	43,0
2013	15,4%	66,1%	18,5%	25141	42,3

Rispetto al sesso, si può osservare che, a fronte di un sostanziale pareggio complessivo tra uomini e donne, fino ai 50 anni si osserva in quasi tutte le classi una leggera maggioranza delle persone di sesso maschile mentre al crescere dell'età la prevalenza del sesso femminile diventa sempre più marcata. Il fenomeno è evidenziato nella seguente Figura 1.12.

Figura 1.12. Genere dei residenti per classe di età al 31 dicembre 2013



Indici demografici

Gli indici demografici sono indicatori, calcolati in base a opportune formule, che servono a tradurre in termini sintetici la conformazione della piramide delle età. Ovviamente un indice non può mai riassumere alla perfezione un grafico analitico come la piramide, per cui di solito è opportuno usare più indici, ciascuno dei quali interpreta sinteticamente, secondo una definizione comprensibile, uno specifico aspetto della struttura demografica della popolazione. Nella Tavola 1.13 vengono riportati alcuni dei principali indici demografici relativi alla popolazione comunale nei due istanti cui si riferisce la precedente piramide delle età. Il raffronto tra i valori numerici permette così di esprimere quantitativamente le variazioni intervenute nella struttura della popolazione nell'intervallo di tempo considerato.

Tavola 1.13. Principali indicatori demografici del Comune al 31 dicembre degli anni 1995 e 2013

Indicatore	Definizione	1995	2013
Indice di dipendenza	Indica il peso della popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) rispetto a quella in età attiva (15-64 anni). Ad esempio, al 31 dicembre 2012 ci sono a Seriate 51,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.	38,1	51,3
Indice di vecchiaia	Indica il grado di invecchiamento di una popolazione. E' il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Ad esempio al 31 dicembre 2012 l'indice di vecchiaia a Seriate ci dice che ci sono 132,3 anziani ogni 100 giovani.	98,7	119,8
Età media (in anni)	E' la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui ed il numero della popolazione residente.	39,4	42,3
Indice di ricambio della popolazione attiva	Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). Indica le possibilità di lavoro che derivano dai posti resi disponibili da coloro che lasciano l'attività lavorativa per il raggiungimento dell'età pensionabile. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio a Seriate al 31 dicembre 2012 l'indice di ricambio è 123,7; ciò significa che per ogni 100 giovani in procinto di entrare in età formalmente lavorativa ci sono 123 lavoratori che nel prossimo decennio ne usciranno.	86,5	121,9
Rapporto di mascolinità	Numero di uomini ogni 100 donne	94,5	97,1

Il confronto tra i valori degli indici relativi all'anno 1995 e quelli relativi all'anno 2013 mostra che la popolazione residente è invecchiata e che è diminuito il peso delle generazioni in età produttiva. In particolare, l'indice di vecchiaia è aumentato in ragione principalmente del notevole incremento numerico della popolazione anziana. Di più, nel 2013 i residenti che si apprestano a terminare la loro vita lavorativa superano largamente in numero i residenti che stanno per entrare in età lavorativa, mentre nel 1995 la situazione era praticamente rovesciata. L'età media è aumentata di circa tre anni. Tuttavia la percentuale delle donne, che sopravanzano gli uomini nelle classi di età più anziane, è diminuita, presumibilmente per effetto della componente migratoria, portando il rapporto di mascolinità verso il pareggio.

Nella tavola che segue sono riportati i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Seriate al 31 dicembre degli anni dal 2003 al 2013.

Tavola 1.14. Principali indici demografici del Comune dal 2001 al 2013

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di natalità	Indice di mortalità
2001	110,6	42,5	130,5	-	-
2002	117,7	43,4	139,9	10,3	7,8
2003	113,9	44,3	137,3	10,9	7,9
2004	112,2	45,0	135,5	11,4	6,0
2005	115,3	46,0	121,4	10,5	7,2
2006	117,8	46,9	126,8	10,2	7,1
2007	120,0	47,5	122,7	10,5	7,4
2008	119,0	47,5	125,5	10,4	8,4
2009	115,9	48,0	130,7	11,9	8,0
2010	114,5	47,9	139,8	10,7	8,0
2011	116,8	49,5	132,6	11,3	7,0
2012	132,3	51,6	123,7	12,0	7,3
2013	119,8	51,3	121,9	11,1	7,2

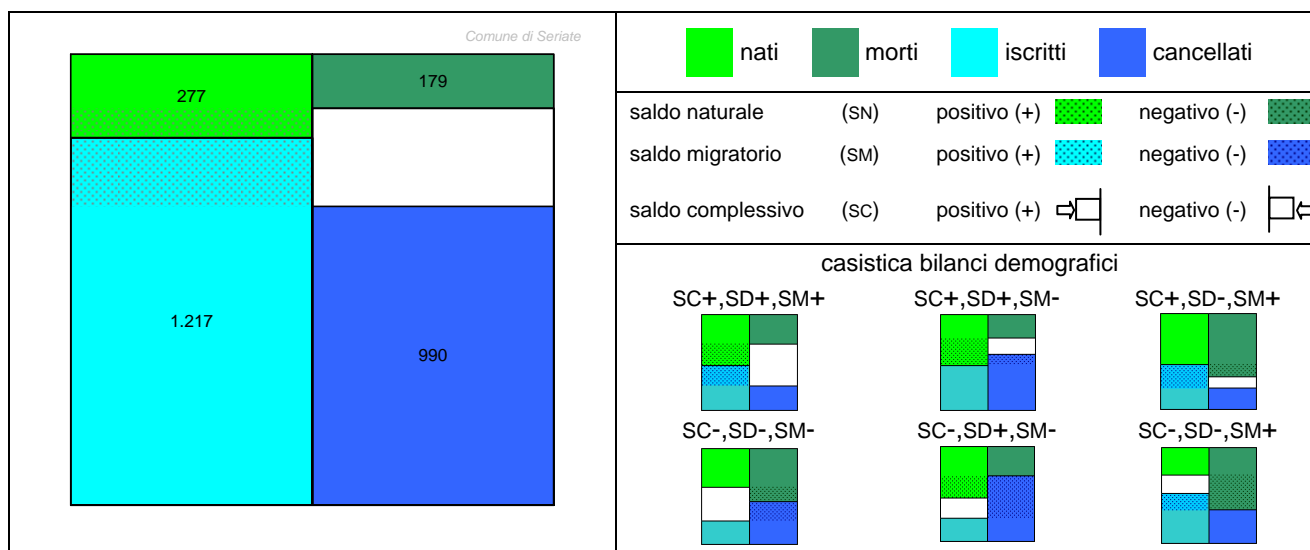
Bilancio demografico

Il bilancio demografico considera i fattori che determinano le variazioni nell'ammontare della popolazione, distinguendole in componenti naturali (nascite e morti) e componenti migratorie (immigrazioni ed emigrazioni). Il bilancio demografico comunale del 2013 è in attivo sia per la componente naturale (+98 unità) che per quella migratoria (+227 unità), con la variazione complessiva determinata principalmente, come evidenziano i due saldi, dalla differenza tra le componenti migratorie. Il dettaglio analitico è riportato nella Tavola 1.15, e quindi rappresentato graficamente nella successiva Figura 1.16.

Tavola 1.15. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2013

	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
Popolazione residente al 1 gennaio	12.190	12.626	24.816
Nati	160	117	277
<i>nel comune</i>	94	81	175
<i>in altro comune</i>	65	33	98
<i>all'estero</i>	1	3	4
Morti	91	88	179
<i>nel comune</i>	49	46	95
<i>in altro comune</i>	42	42	84
<i>all'estero</i>	-	-	-
Saldo Naturale	+69	+29	+98
Iscritti	638	579	1217
<i>da altro comune</i>	450	418	868
<i>dall'estero</i>	86	69	155
<i>Altri</i>	102	92	194
Cancellati	512	478	990
<i>verso altro comune</i>	418	413	831
<i>verso l'estero</i>	42	40	82
<i>Altri</i>	52	25	77
Saldo migratorio	+126	+101	+227
Saldo complessivo	+195	+130	+325
Popolazione residente al 31 dicembre	12.385	12.756	25.141

Figura 1.16. Bilancio demografico del Comune per l'anno 2013⁴

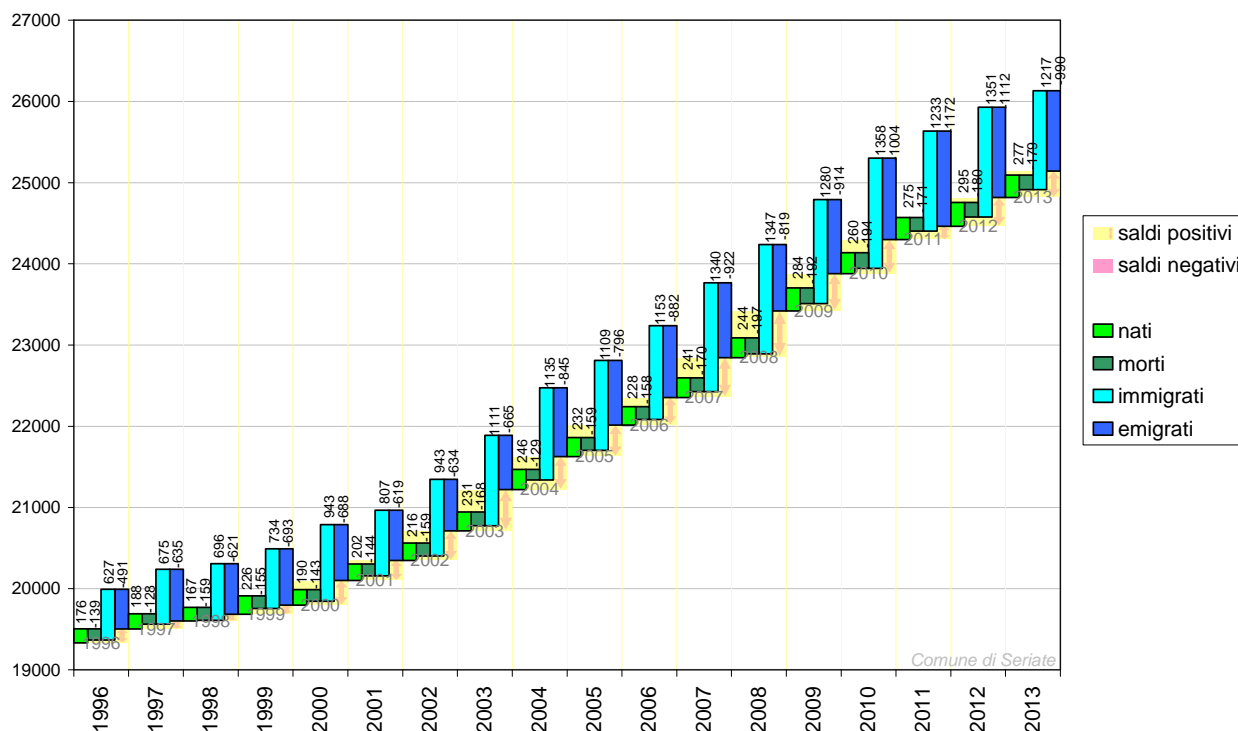


La seguente Figura 1.17⁵. usa una differente rappresentazione per evidenziare il contributo delle diverse componenti nei bilanci demografici degli ultimi sedici anni.

⁴ Nel grafico il bilancio demografico è rappresentato da un quadrato all'interno del quale la consistenza delle componenti corrisponde all'area di altrettante porzioni rettangolari. Il quadrato è diviso longitudinalmente in due metà, con a sinistra le componenti positive e a destra quelle negative, mentre i rettangoli corrispondenti alle componenti naturali poggiano in alto e quelli alle componenti migratorie in basso. Il saldo del bilancio è rappresentato da un rettangolo bianco la cui altezza coincide con la differenza in altezza tra le componenti positive e quelle negative, per cui un saldo positivo verrebbe a collocarsi a destra e un saldo negativo a sinistra. In generale, a seconda del segno assunto dai saldi naturale, migratorio e complessivo, e trascurato per comodità il caso di saldi in pareggio, possono verificarsi sei differenti casi elencati schematicamente a destra in Figura 1.16.

⁵ Nel grafico, le barre in verde e azzurro chiaro interpretano variazioni positive, da leggere come spostamenti dal basso verso l'alto, mentre quelle in verde e azzurro scuro rappresentano le variazioni negative, da leggere come spostamenti dall'alto verso il basso.

Figura 1.17. Componenti del bilancio demografico del Comune – Anni 1996-2013⁶

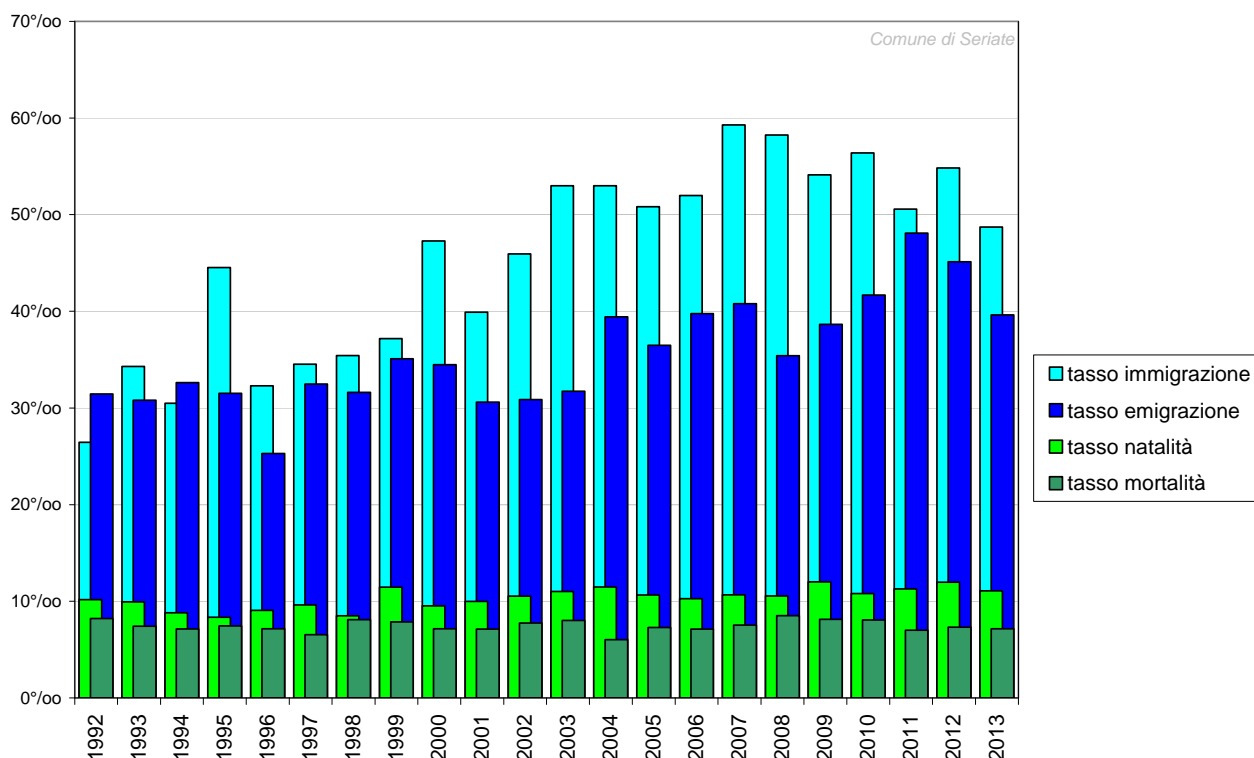


Oltre ad osservare che il bilancio demografico del Comune è costantemente rimasto in attivo sia per la componente naturale (nati – morti) che per quella migratoria (immigrati – emigrati), due fattori risultano evidenti: l’entità delle componenti migratorie che sopravanza decisamente quella delle componenti naturali in tutto il periodo considerato, e la notevole differenza in termini assoluti tra le sue componenti attiva e passiva nel corso dell’ultimo decennio. In altri termini, la crescita della popolazione è stata determinata soprattutto dai flussi migratori.

Ciò viene confermato, oltre che dall’analisi dei valori assoluti, anche da quella dei valori relativi dati dai tassi di natalità, mortalità, immigrazione ed emigrazione, mostrati nella seguente Figura 1.18.

⁶ Il saldo migratorio per l’anno 2011 è di 915 unità anziché 854 come riportato nell’annuario dell’anno precedente per le intervenute correzioni a seguito delle operazioni post-censuarie.

Figura 1.18. Serie storica dei tassi relativi al bilancio demografico – Anni 1992-2013



Il tasso di immigrazione registrato nel 2013 è 48,7 e quello di emigrazione del 39,6.

La tabella che segue riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2003 al 2013.

Tavola 1.19. Serie storica dei movimenti migratori – Anni 2003-2013

Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio con l'estero	Saldo migratorio totale
	da altri Comuni	da estero	per altri motivi	per altri Comuni	per estero	per altri motivi		
2003	806	293	12	637	11	17	+282	+446
2004	869	241	25	789	32	24	+209	+290
2005	893	201	15	751	23	22	+178	+313
2006	996	128	29	807	41	34	+87	+271
2007	1056	265	19	831	39	52	+226	+481
2008	1057	267	23	747	33	39	+234	+528
2009	949	306	25	813	39	62	+267	+366
2010	1052	273	33	848	47	109	+226	+354
2011	940	177	116	738	39	138	+138	+318
2012	988	163	200	926	58	128	+105	+239
2013	868	155	194	831	82	77	+73	+227

Per quanto riguarda i movimenti naturali del 2013, i nati sono 277, per un tasso di natalità pari a 11,1 per mille abitanti, e i morti sono 179, corrispondenti a un tasso di mortalità di 7,2 per mille abitanti. La distribuzione mensile di nati e morti viene presentata nel grafico della Figura 1.20.

Figura 1.20. Bilancio mensile delle componenti naturali del bilancio demografico – Anno 2013

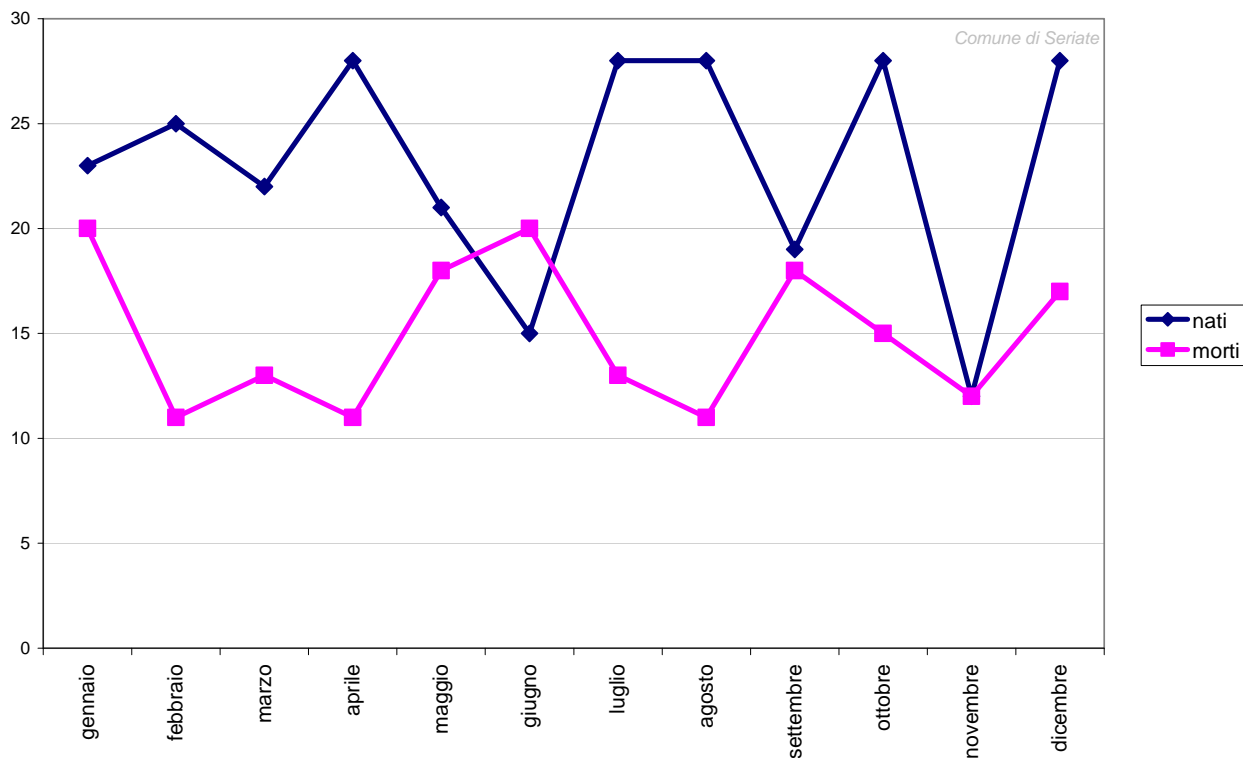


Tavola 1.21. Serie storica dei movimenti naturali – Anni 2003-2013

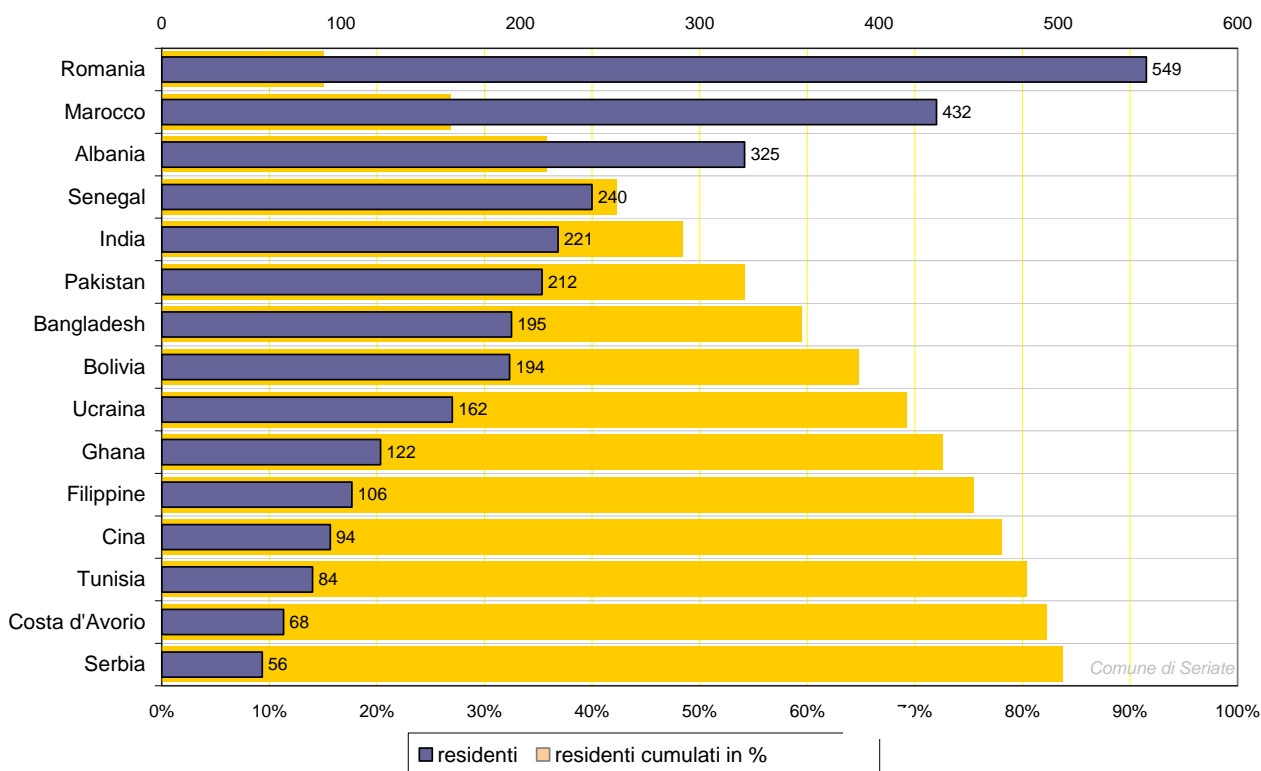
Anno	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2003	231	168	+63
2004	246	129	+117
2005	232	159	+73
2006	228	158	+70
2007	241	170	+71
2008	244	197	+47
2009	284	192	+92
2010	260	194	+66
2011	275	171	+104
2012	295	180	+115
2013	277	179	+98

Cittadini stranieri

Al 31 dicembre 2013 gli stranieri residenti nel Comune sono 3.653, pari al 14,5% della popolazione residente. Rispetto all'anno precedente c'è stato un aumento del 5,5%.

La suddivisione per nazionalità è riportata nella Figura 1.22.

Figura 1.22. Cittadini stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2013 - principali nazionalità



I primi quattro paesi per presenze sono come lo scorso anno Romania (15,1%), Marocco (11,9%), Albania (8,9%) e Senegal (6,6%).

La Tavola 1.23 ripropone i dati sulle presenze distinti per nazionalità, accostando alle cifre assolute quelle percentuali di genere e la variazione relativa intervenuta nell'ultimo anno.

Tavola 1.23. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre 2013 per sesso e cittadinanza

Stato cittadinanza	Totale	% uomini	variazione rispetto all'anno precedente
Romania	549	49%	+11,4%
Marocco	432	55%	-8,5%
Albania	325	51%	+9,1%
Senegal	240	72%	+4,8%
India	221	61%	+16,3%
Pakistan	212	62%	+12,8%
Bangladesh	195	64%	+4,8%
Bolivia	194	42%	+9,0%
Ucraina	162	28%	+2,5%
Ghana	122	59%	-9,6%
Filippine	106	56%	+11,6%
Rep. Popolare Cinese	94	49%	+17,5%
Tunisia	84	65%	+2,4%
Costa D'avorio	68	51%	+4,6%
Serbia-Montenegro	56	64%	+12,0%
Altri	593	42%	+5,0%
Totale	3.653	52,3%	+5,5%

Come si evince chiaramente dalla tavola, la popolazione straniera ha registrato una variazione in positivo nel 2013.

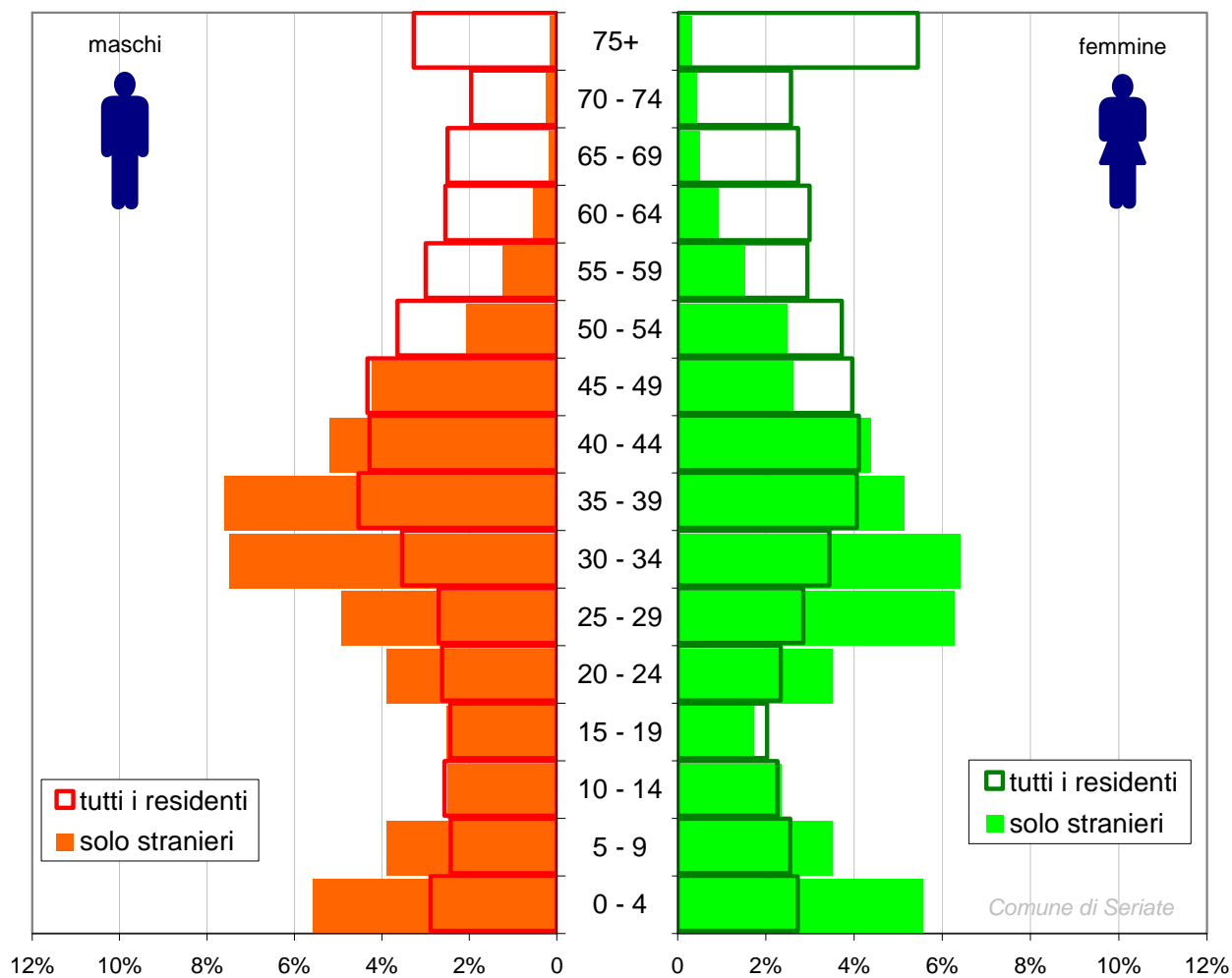
La suddivisione per sesso all'interno dei singoli collettivi nazionali è molto variabile: tra i principali paesi di appartenenza, si va dal Senegal, con il 72% e la Tunisia con il 65% di residenti di sesso maschile, all'Ucraina, con il 28% di residenti di sesso femminile.

Per quanto riguarda la struttura per sesso ed età, riportata nella Tavola 1.24, il collettivo degli stranieri si distingue fortemente da quello dell'intera popolazione residente, come si evince dalle piramidi delle età dei due insiemi messe a confronto nella Figura 1.25.

Tavola 1.24. Popolazione residente nel Comune per sesso e classe di età al 31 dicembre 2013

Classe di età in anni compiuti	di sesso maschile	di sesso femminile	Totale
0 - 4	204	203	407
5 - 9	142	128	270
10 - 14	91	86	177
15 - 19	92	63	155
20 - 24	142	128	270
25 - 29	180	229	409
30 - 34	274	234	508
35 - 39	278	188	466
40 - 44	190	160	350
45 - 49	155	96	251
50 - 54	76	91	167
55 - 59	45	56	101
60 - 64	20	34	54
65 - 69	7	18	25
70 - 74	9	16	25
75 e oltre	6	12	18
Totale	1.911	1742	3.653

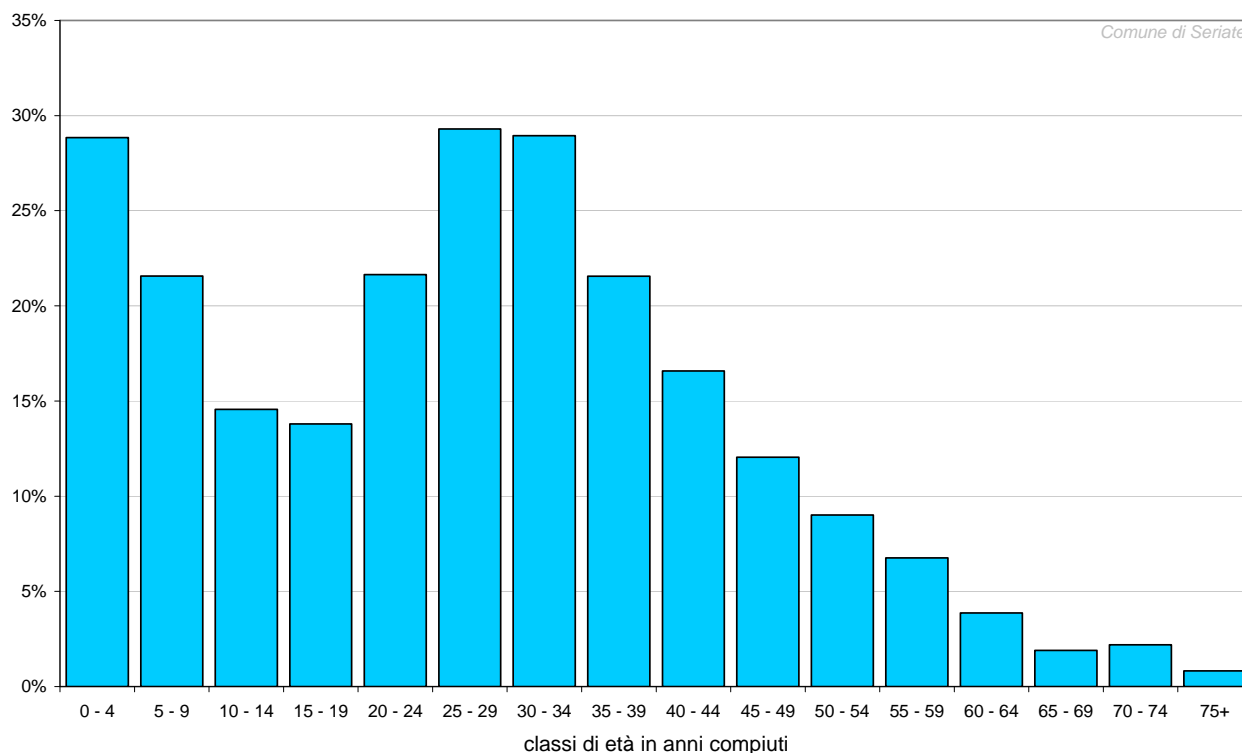
Figura 1.25. Piramidi delle età nel Comune al 31 dicembre 2013 – stranieri e tutti i residenti



In particolare, negli stranieri è quasi nullo il peso degli anziani, mentre, rispetto a tutti i residenti, sono fortemente sovrarappresentate le classi più giovani di età lavorativa, soprattutto negli uomini, ma anche i minori sotto i dieci anni. Nel 2013 i nati di cittadinanza straniera sono stati 87.

La Figura 1.26 mostra come in termini percentuali l'incidenza degli stranieri sia più forte (sopra il 20%) nelle classi di età 0-9 anni e 20-39 anni.

Figura 1.26. Incidenza percentuale degli stranieri rispetto alla classe di età



La Tavola 1.27 e la successiva Figura 1.28 illustrano la suddivisione in termini assoluti e percentuali degli stranieri e delle famiglie di stranieri⁷ nelle zone del Comune. I dati percentuali rispetto alla popolazione residente sono ripresi nella successiva Figura 1.28, mentre la Tavola 1.29 elenca le vie con la più alta presenza di stranieri. Gli scarti tra il dato percentuale relativo agli stranieri e quello relativo alle loro famiglie residenti mostrano che le famiglie degli stranieri sono mediamente più numerose di quelle degli italiani.

Tavola 1.27. Stranieri e famiglie di stranieri residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2013

Zona	Stranieri residenti	Stranieri residenti in % sul totale stranieri	Stranieri residenti in % sul totale residenti	Fam. stranieri residenti	Fam. stranieri residenti in % sul totale fam.residenti
Risveglio	1074	29,4%	11,9%	332	8,8%
Luce	1275	34,9%	22,0%	419	17,0%
San Giuseppe	414	11,3%	9,9%	118	6,6%
Serena	480	13,1%	17,0%	138	11,5%
Comonte	306	8,4%	11,5%	93	8,7%
Cassinone	104	2,8%	16,5%	33	12,2%
Totale	3653	100,0%	14,5%	1132	10,7%

⁷ Sono state conteggiate come famiglie di stranieri quelle in cui l'intestatario scheda è registrato come cittadino straniero.

Figura 1.28. Stranieri e famiglie di stranieri in percentuale sui residenti nelle zone del Comune al 31 dicembre 2013

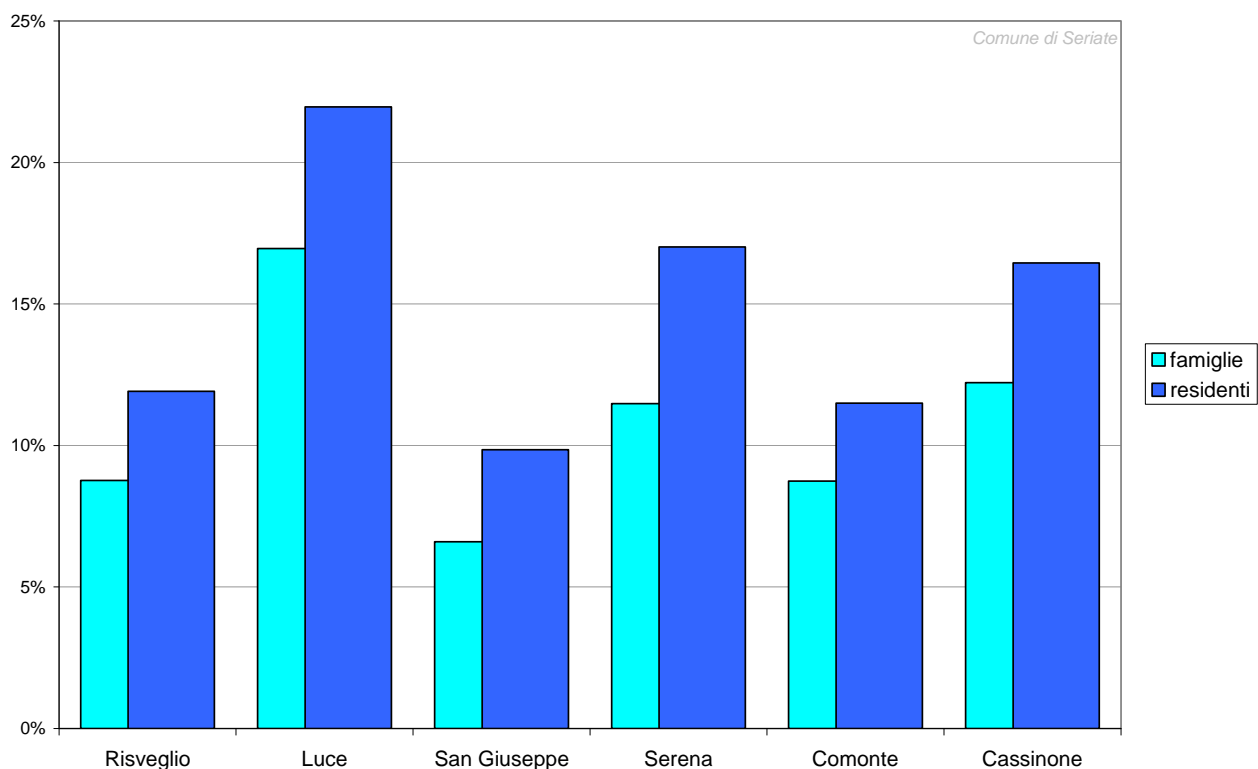


Tavola 1.29. Vie del Comune con il più alto numero di stranieri al 31 dicembre 2013

Indirizzo	Stranieri residenti
Via Nazionale	319
Via Cristoforo Colombo	180
Corso Roma	158
Via Cesare Battisti	156
Via Italia	145
Via Paderno	131
Via Dei Tasca	123
Via Venezian	117
Via Costanza Cerioli	116
Via Marconi	113
Via Giuseppe Garibaldi	102

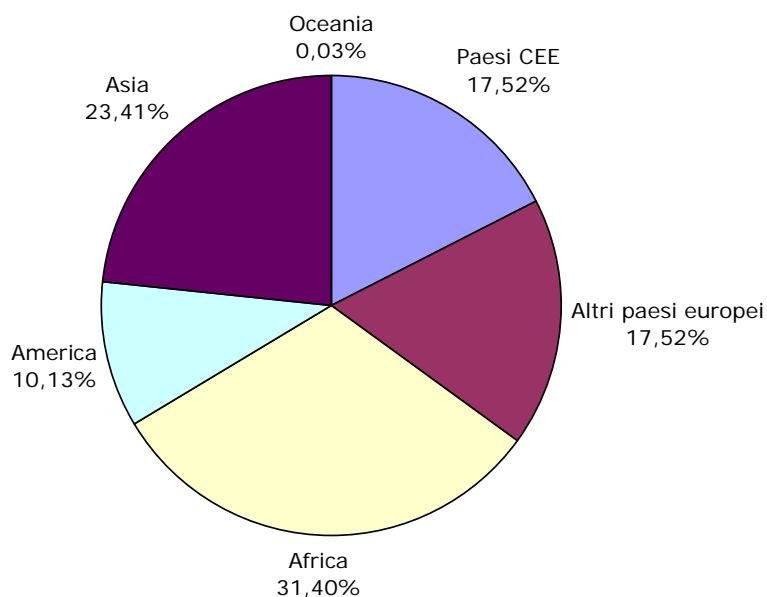
La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza.

Tavola 1.30. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza – al 31 dicembre 2013

Area geografica	Maschi	Femmine	Totale
Paesi CEE	301	339	640
Altri paesi europei	283	357	640
Africa	682	465	1147
America	139	231	370
Asia	506	349	855
Oceania	-	1	1
Totali	1911	1742	3653

Su una popolazione straniera di 3653 unità: il 31,4% proviene dai Paesi dell’Africa, il 23,4% proviene dai Paesi dell’Asia, il 17,6% proviene dai paesi CEE al pari con i cittadini provenienti dagli altri Paesi europei, il 10,2% proviene dai Paesi dell’America.

Figura 1.31. distribuzione dei cittadini stranieri in base alle aree geografiche di appartenenza – al 31 dicembre 2013



Il trend di crescita della presenza di stranieri è stato impetuoso, come confermano i dati della serie storica dal 1991, presentati nella Tavola 1.32

Tavola 1.32. Stranieri residenti nel Comune al 31 dicembre – serie storica 1991-2013

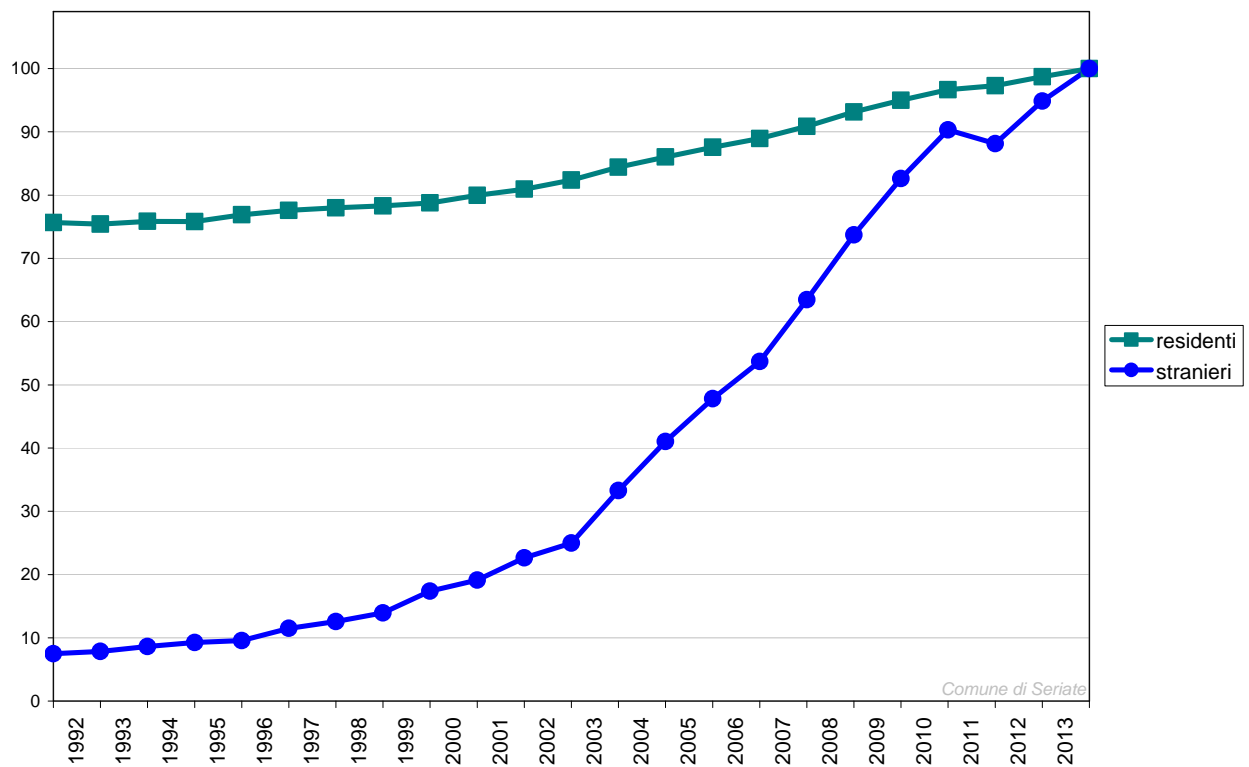
Anni	Presenze assolute	% uomini	Presenze % sul totale dei residenti
1991	274	73,0%	1,4%
1992	287	72,1%	1,5%
1993	315	65,4%	1,7%
1994	339	61,4%	1,8%
1995	350	61,1%	1,8%
1996	420	62,9%	2,2%
1997	460	63,0%	2,3%
1998	510	60,6%	2,6%
1999	635	56,9%	3,2%
2000	699	56,8%	3,5%
2001	828	58,7%	4,1%
2002	913	57,9%	4,4%
2003	1.216	58,1%	5,7%
2004	1.500	58,1%	6,9%
2005	1.746	57,0%	7,9%
2006	1.962	56,8%	8,8%
2007	2.319	56,7%	10,2%
2008	2.693	57,1%	11,5%
2009	3.017	56,1%	12,6%
2010	3.299	54,4%	13,6%
2011 ⁸	3.219	52,7%	13,2%
2012	3.464	52,4%	14,0%
2013	3.653	52,4%	14,5%

Nel periodo considerato l'incidenza degli stranieri sulla popolazione residente è passata da meno dell'1,5% al 14,5%. Nello stesso periodo, però, va anche osservata una decisa diminuzione dello squilibrio dei sessi, dato che la percentuale degli uomini è passata dal 73% al 52,4%, cui hanno contribuito almeno in parte i ricongiungimenti familiari.

L'esplosione delle presenze degli stranieri è evidenziata dal grafico della Figura 1.33, dove sono messe a confronto le serie storiche dei residenti e quella dei soli stranieri, entrambe rapportate al valore 100 al 31 dicembre 2013.

⁸ Rispetto a quanto indicato nell'annuario dello scorso anno il dato è stato rettificato partendo dai dati ISTAT al Censimento 2011

Figura 1.33. Stranieri e residenti nel Comune – serie storica 1991-2012
 con base: 31 dicembre 2013 = 100



Acquisto della cittadinanza italiana

Nelle Tavole che seguono vengono riportati i dati relativi agli acquisti e ai riconoscimenti di cittadinanza italiana nel 2013. La maggior parte delle acquisizioni di cittadinanza avviene per matrimonio. Poiché i matrimoni misti si celebrano prevalentemente tra donne straniere e uomini italiani, tra i nuovi cittadini italiani sono più numerose le donne. Le concessioni di cittadinanza per naturalizzazione, cui avrebbero diritto gli stranieri con residenza continuativa per almeno 10 anni, sono invece relativamente poco frequenti.

Tavola 1.34. Acquisti di cittadinanza per tipologia. Anno 2013

Motivo	Uomini	Donne	Totale
Matrimonio con cittadino/a italiano/a	0	13	13
Per residenza (naturalizzazione)	16	5	21
Figlio minore di straniero che (ri)acquista la cittadinanza italiana	10	15	25
Adozione / riconoscimento	0	2	2
Nascita e residenza ininterrotta in Italia fino ai 18 anni	1	2	3
Jure sanguinis	5	2	7
Totale	32	39	71

Tavola 1.35. Acquisti di cittadinanza per Stato di precedente cittadinanza. Anno 2013

Stato di precedente cittadinanza	Totale
Marocco	24
Ghana	6
Albania	5
Pakistan	5
Bosnia	4
Bangladesh	3
India	3
Altri	21
Totale	71

Matrimoni e divorzi

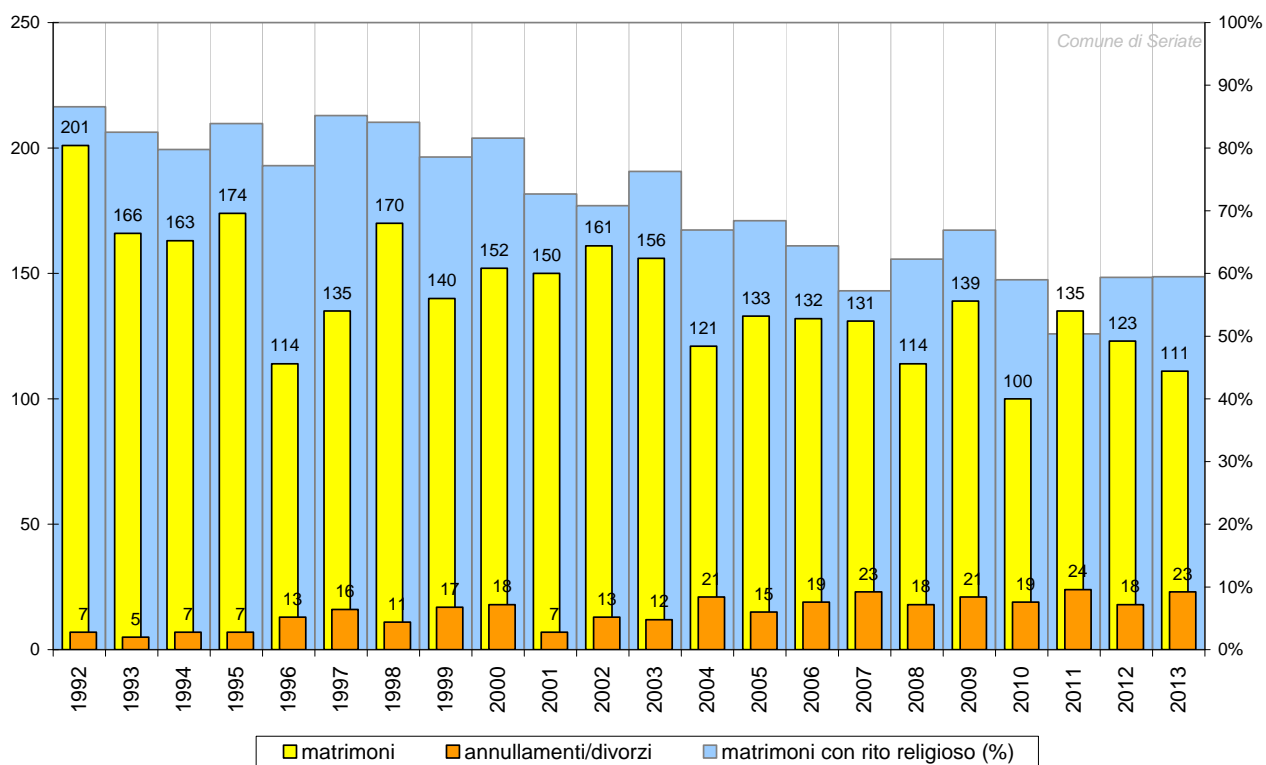
Nel 2013 i matrimoni sono stati 111, con una prevalenza dei matrimoni celebrati con rito religioso rispetto a quelli con rito civile, mentre i divorzi e gli annullamenti registrati sono stati 23. La serie storica di matrimoni e divorzi dal 1992 al 2013 è mostrata nella Tavola seguente.

Tavola 1.36. Matrimoni e divorzi nel Comune- Anni 1992-2013

Anno	Matrimoni con rito religioso	Matrimoni con rito civile	Totale matrimoni	Divorzi e annullamenti
1992	174	22	196	7
1993	137	22	159	5
1994	130	22	152	7
1995	146	30	176	7
1996	122	30	152	13
1997	115	20	135	16
1998	142	30	172	11
1999	108	31	139	17
2000	124	28	152	18
2001	108	36	144	7
2002	114	47	161	13
2003	119	37	156	12
2004	81	40	121	21
2005	91	42	133	15
2006	85	47	132	19
2007	75	56	131	23
2008	71	43	114	18
2009	93	46	139	21
2010	79	41	120	19
2011	68	67	135	24
2012	73	50	123	18
2013	66	45	111	23

Gli stessi dati sono riproposti nel grafico di Figura 1.37.

Figura 1.37. Matrimoni e divorzi nel Comune – Anni 1992-2013



Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE)

I cittadini italiani residenti all'estero iscritti nell'AIRE di Seriate al 31 dicembre 2013 sono 587 con 354 famiglie.

Tavola 1.38. Iscritti AIRE – Anni 2008-2013

Anno	Iscritti AIRE	Famiglie AIRE
2008	487	283
2009	503	298
2010	519	306
2011	537	321
2012	556	336
2013	587	354

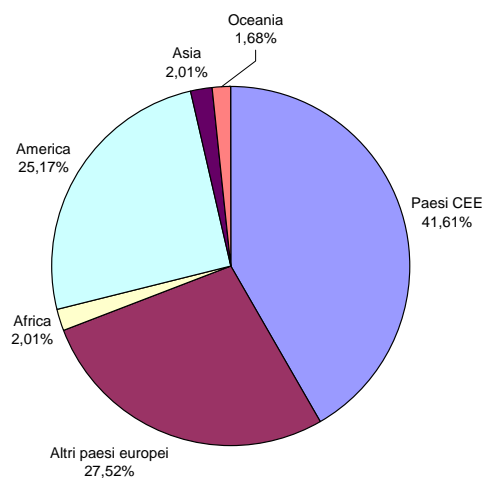
La tavola che segue mostra la distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione.

Tavola 1.39. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione - Anno 2013

Area geografica	Maschi	Femmine	Totale
Paesi CEE	124	113	237
Altri paesi europei	82	89	171
Africa	6	1	7
America	75	76	151
Asia	6	7	13
Oceania	5	3	8
Totali	298	289	587

Su una popolazione AIRE di 587 unità: il 40,4 % risiede nei Paesi CEE, il 29,2 % risiede in altri Paesi europei, il 25,8 % risiede in America, il 2,3 % in Asia, il 1,4% in Oceania e il 1,2% in Africa.

Figura 1.40. Distribuzione dei cittadini AIRE in base alle aree geografiche di destinazione - Anno 2013



Carte d'identità rilasciate

Da settembre 2010 il Comune di Seriate rilascia la carta d'identità elettronica, la tavola che segue riporta il dettaglio delle carte d'identità sia cartacee che elettroniche rilasciate negli ultimi 4 anni. L'aumento del numero delle carte d'identità cartacee rilasciate è stato determinato soprattutto dall'entrata in vigore della legge che dal 2011 consente il rilascio di carta d'identità anche ai minori di 14 anni.

Tavola 1.41. Carte d'identità rilasciate nel Comune – Anni 2010-2013

Anno	Carte identità cartacee	Carte identità elettroniche
2010	2195	375
2011	2064	1985
2012	2822	1618
2013	2389	1586